

Integrare *Service Learning* nelle classi di lingua straniera: modelli operativi e tendenze recenti

Luisa Canuto

(The University of British Columbia, Canada)

Abstract A *Service-Learning* (SL) experience, which means putting a course's content into practice by serving either a local or an international community, enhances learning while also reinforcing the sense of civic responsibility and personal value. In the context of a language course, SL experiences can further students' communicative and intercultural competence, enhance their motivation and develop their metacognitive skills. While research has reached conclusive evidence on the many benefits of SL for students, communities and teachers, it has also shown that those benefits can only be achieved when the SL experiences are carefully planned and executed. Whether they are a compulsory or optional element in a language course or whether they require face-to-face presence or they are fully online, this study offers an overview of the different models and considers their particular context, resources and goals.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Modelli d'integrazione SL nelle classi di Lingua. – 2.1 SL come elemento curricolare facoltativo. – 2.2 SL come elemento curricolare obbligatorio. – 2.3 SL come elemento curricolare obbligatorio di *Special Purpose Programs*. – 2.4 Tendenze recenti nell'uso di SL: Progetti interdisciplinari e/o internazionali. – 2.5 Tendenze recenti nell'uso di SL: Progetti online. – 2.6 SL come elemento nei programmi di formazione degli insegnanti di lingue. – 3 Conclusioni.

Keywords Service Learning. Community-based learning. Experiential strategy. Motivation. Intercultural competence. Autonomy of learning.

1 Introduzione

Service Learning (SL da qui in poi nel testo), è una metodologia didattica usata con successo a tutti i livelli scolari. La fortuna che SL conosce particolarmente in Nord America deve molto alla tradizione educativa Americana, fondata da una parte sulla convinzione che alla scuola spetti il compito di educare o 'formare' i giovani e suscitare in loro l'onore di servire la nazione e la propria comunità (Waterman 1997, Canuto 2016, Vigilante 2014) e dall'altra alle teorie di filosofi ed educatori secondo cui 'imparare' significa sì 'acquisire' conoscenza, ma soprattutto allargare la propria comprensione del mondo e 'trasformare se stessi e la società':

learning through experience is a way for students to develop their own curiosity, strengthen their initiative and develop their intellectual and moral capacities (Dewey 1938, 5)

Pur non riferendosi alle strategie esperienziali e a SL in particolare, questi principi ne riflettono l'approccio su cui si basano. SL infatti coniuga il raggiungimento di specifici obiettivi di apprendimento al servizio per una comunità locale o internazionale, richiede la partecipazione attiva dello studente e promuove lo sviluppo dell'autonomia di apprendimento, della solidarietà e della cooperazione (per approfondire rimandiamo a Bringle, Hatcher 1995; Sigmon 1996; Eyler, Gilles 1999; Campus Compact 2014; Jacoby 2014; e a due articoli in italiano, Canuto 2009 e Vigilante 2014). Come per altre strategie esperienziali quali *peer learning* o *teletandem*, SL pone lo studente al centro del processo di apprendimento e lo spinge ad individuare la relazione fra le teorie apprese in classe con la pratica del lavoro prestato alla comunità. In altre parole, la semplice partecipazione a un progetto SL come parte del lavoro richiesto per un corso non è di per sé sufficiente a garantire un voto allo studente che vi prende parte. Infatti e come delineato nel manuale *Service Learning Course Design Workbook* (Howard 2001, 16) in cui vengono proposte le linee guida utili a sviluppare progetti SL, lo studente dovrà non solo prestare il suo operato a una comunità, ma anche dimostrare di aver raggiunto specifici obiettivi di apprendimento, collegati al corso per cui quel progetto è stato fatto. A differenza del volontariato SL deve esser basato sul binomio 'apprendimento' e 'servizio' (e quindi non solo sull'uno o sull'altro) e deve servire diversi scopi quali rafforzare la comprensione ed apprendimento dei contenuti accademici del corso e sviluppare il senso di responsabilità civica attraverso l'aiuto prestato a una comunità locale o internazionale.

Quando utilizzata in un corso di lingua straniera o seconda, l'esperienza SL può contribuire allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative e delle capacità metacognitive (Hale 1999; Mullaney 1999; Cruz, Giles 2000; Morris 2001; Tilley-Lubbs 2004; Nelson, Scott 2008; Lear, Abbott 2008; Doyle 2010; Jorge 2010; Clayton 2010; Pellettieri 2011; Hertzler 2012; Lear, Sánchez 2013; Canuto 2016; Pak 2013; Warren 2012) e rispondere quindi più di altre attività a quanto viene chiesto agli insegnanti di lingua dalle associazioni professionali quali l'American Council on the Teaching of Foreign Languages (ACTFL), l'American Association for Higher Education (AAHE) o la Modern Language Association (MLA). Meglio di altre attività esperienziali un progetto SL aiuta lo studente a riconoscere l'inestricabile connessione fra lingua e cultura e ad osservare ed apprezzare il pluralismo culturale, il tutto mentre pratica la lingua per servire una comunità. Come confermato dalla ricerca, nella fase di riflessione, che è componente essenziale di un'esperienza SL, lo studente com-

prende appieno quanto vissuto e quanto appreso e l'utilità di quanto fatto (Pellettieri, Varona 2008; Jorge 2010; Lear, Sánchez 2013; Zapata 2011; Abbott, Lear 2010; Bloom 2008).

Ormai saldamente presente nei curricula e nei programmi di lingua straniera offerti soprattutto da scuole e università situate in zone ad alta densità di immigranti, come ad esempio la California o la Florida, SL può essere utilizzato secondo differenti modalità, o come una componente facoltativa, o un elemento obbligatorio, o anche come il comune denominatore di un corso di laurea o di uno *special purpose certificate program* per preparare operatori sanitari o assistenti sociali. Progetti SL condotti interamente online o utilizzati per la formazione degli insegnanti rientrano inoltre fra le tendenze più recenti.

In quest'articolo presentiamo i diversi modelli operativi che possono essere utilizzati nelle classi di lingua e consideriamo il contesto e le risorse necessarie a sviluppare i diversi progetti SL partendo dalle esperienze di oltre 50 dipartimenti di lingue di università americane e canadesi. Nello scegliere quale modello integrare nei suoi corsi universitari di livello intermedio anche questa ricercatrice ha trovato utile riferirsi a quanto sperimentato da altri colleghi. Gli esempi adoperati per illustrare i diversi modelli provengono quasi esclusivamente dal Nord America, in particolare per corsi e programmi di lingua spagnola. Come indicato in precedenti pubblicazioni (Canuto 2016) la decisione di riferirsi a Canada e America, riflettono unicamente il successo e la consolidata esperienza che i colleghi di spagnolo hanno con SL e la disponibilità di ricerca scientifica basata su quelle esperienze.

2 Modelli d'integrazione SL nelle classi di Lingua

2.1 SL come elemento curricolare facoltativo

Il modello di integrazione SL usato più frequentemente è quello che ne prevede l'utilizzo nel corso come componente facoltativa cui gli studenti possono o meno scegliere di aderire. Dall'analisi comparata di oltre venti progetti SL che utilizzano questo tipo di modello abbiamo potuto individuare le seguenti caratteristiche comuni: 1. il livello linguistico degli studenti nell'abilità di interazione e nella produzione scritta è intermedio o avanzato; 2. seminari e discussioni in classe su temi quali etnocentrismo, stereotipi, valori culturali o linguaggi non verbali, condotti possibilmente in collaborazione con le varie comunità locali, precedono e accompagnano i progetti SL, con lo scopo di responsabilizzare gli studenti al loro ruolo di cittadini responsabili; 3. l'insegnante facilita regolari riflessioni prima, durante e dopo i progetti SL per aiutare gli studenti a misurare l'impatto dell'esperienza per il loro apprendimento accademico e personale e per la

comunità; 4. una presentazione alla classe e una relazione finale conclude ogni progetto e offre un'ulteriore opportunità di riflessione.

I tre *case studies* che seguono esemplificano quanto detto.

Come descritto da Barreneche (2011), il Rollins College a Winter Park, in Florida offre ai suoi studenti di spagnolo di livello avanzato la possibilità di fare un progetto SL a completamento del corso di laurea in lingua straniera, presso una delle scuole di inglese per i bambini e gli adulti. Rollins College è un piccolo *college* privato di *liberal arts* situato nell'immediata periferia di Orlando, vicino alla numerosa e crescente popolazione ispanica. Il progetto SL offerto dal *college* combina i tipici obiettivi di un corso di lingua straniera avanzato ad obiettivi di *educational leadership* e *citizenship* e si basa sulla collaborazione fra il docente del corso *Spanish 302* o *Spanish for Advanced Communication* e la scuola Junior Achievement of Central Florida (JA). Gli studenti che partecipano al progetto SL ricevono 15% del voto totale, distribuiti in 5% per il completamento di 5 lezioni di 50 minuti ciascuna per i bambini che seguono i corsi del JA e nel restante 10% per sei riflessioni da scriversi in spagnolo, prima, durante e dopo l'esperienza SL. Barreneche (2011, 110) conclude che il progetto ha un significativo impatto sulle abilità comunicative e sulle competenze interculturali (qui chiamate *translingual* e *transcultural competencies*) oltre che sulla motivazione all'apprendimento della lingua straniera e sulla maturazione generale degli studenti. Come nota Barreneche, in assenza del docente che dirige lo spazio educativo, lo studente si trova ed esser protagonista e ad acquisire maggiore autonomia di apprendimento e quindi maggiore consapevolezza:

Students realize that in order to engage with the real Spanish-speaking world, they must be able to improvise, speak without relying on textbooks or dictionaries and negotiate meaning with his/her interlocutor. [...] much in the same way study abroad and immersion experiences heighten language acquisition and translingual skills by removing the student from a less natural classroom environment that is directed by the instructor, the student of an integrated community engagement project takes ownership of his or her language learning (2011, 111).

Anche gli studenti dell'*Advanced Spanish Translation Course*, offerto dalla Towson University, Baltimora, possono scegliere di dedicare 30 ore di servizio di traduzione ed interpretariato per una porzione del voto complessivo del corso.

La Towson University è parte di un *network* di numerose istituzioni scolastiche del Maryland che offrono assistenza alla crescente popolazione ispanica (il recente censimento conferma che quasi il 20% della popola-

zione complessiva dello stato proviene da Messico e Sud America¹) attraverso attività di volontariato e SL. In questo contesto si inserisce quanto offre il corso avanzato *Spanish Translation (Span 409)* a quegli studenti che volessero approfondire gli obiettivi del corso e acquisire grammatica e vocabolario di aree specializzate quali medicina, sport, *mass media* e giurisprudenza attraverso un progetto SL per la comunità ispanica, quale la traduzione di documenti legali o sanitari o il servizio di interpretariato presso un ufficio municipale o un'organizzazione sanitaria, scolastica o legale locale come l'Esperanza Center, l'ufficio del Sindaco, o i consultori cittadini. Giudicati anzitutto in base alla qualità delle traduzioni o del servizio di interpretariato che hanno offerto, gli studenti devono anche dimostrare la loro attiva partecipazione a discussioni su questioni culturali e sociali, scrivere regolari riflessioni sull'esperienza e fare una presentazione finale alla classe. Nella sua ricerca Ebacher (2013) conferma che l'esperienza SL ha un impatto decisivo per la crescita personale ed accademica degli studenti. I commenti di due studenti illustrano come SL abbia contribuito allo sviluppo del loro senso civico e della consapevolezza sul loro processo di apprendimento della lingua:

Punto uno: descubrí que soy capaz y preparado; punto dos: no dudaría en volver a prestar mi servicio; y punto tres: hay necesidad y yo puedo ayudar a aliviarla. [...] Soy parte de la solución. (404)

Para mí lo mejor de la experiencia de interpretación fue tener la oportunidad de usar la lengua española fuera de una clase. Aunque he estudiado el idioma en la universidad, no estaba seguro de que pudiese usarlo en 'el mundo real'. (408)

Anche questa ricercatrice ormai da diversi anni utilizza SL come elemento facoltativo per i suoi corsi universitari di lingua di livello intermedio (Italiano 201 e Italiano 202) presso la University of British Columbia (Vancouver, Canada) e nota come SL contribuisca più di altre strategie, allo sviluppo delle competenze comunicative ed interculturali, alla motivazione e al desiderio di comunicare in lingua straniera dentro e fuori della classe e alle abilità metacognitive degli studenti. Introdotto ancora nel 2007 in un corso principianti, con l'intenzione di aumentare le opportunità per gli studenti di usare la lingua al di fuori della classe, SL è oggi diventato uno strumento per raggiungere ben più complessi obiettivi. Anzitutto gli studenti possono scegliere fra diversi tipi di progetti, a seconda dei loro interessi professionali e personali, e di quanto la comunità del Centro Italiano di Vancouver con cui collaboriamo hanno bisogno. Se infatti l'as-

1 United States Census 2010 <http://www.census.gov/2010census/>.

sistenza ai docenti delle classi dei bambini e degli adolescenti può attrarre chi pensa di divenire un insegnante, i progetti di ricerca e la raccolta delle storie di immigrazione dei membri della comunità per il piccolo museo del Centro Italiano sono solitamente per chi sta considerando una carriera in amministrazione, in giornalismo o per chi pensa di continuare a studiare la lingua o semplicemente per chi vuole conoscere meglio le storie della propria famiglia. A differenza del progetto pilota del 2007, richiedo ora maggior indipendenza da parte degli studenti e quindi un livello di lingua almeno intermedio. Metodi di valutazione più complessi e rigorosi, sia per le abilità di produzione orale che scritta e l'impegno da parte degli studenti di lavorare almeno 15/20 ore si accompagnano ora ad una più considerevole porzione del voto assegnata ai progetti SL (l'attuale 15% contro il 7% del passato). Nonostante gli indubbi benefici dell'esperienza per studenti, comunità e per questa stessa docente, SL rimane comunque una componente facoltativa dei due corsi sia perché i possibili progetti con la comunità italiana sono numericamente limitati sia perché le attuali politiche dipartimentali non consentirebbero di apportare modifiche significative a tutto il programma di italiano (Canuto 2016).

2.2 SL come elemento curricolare obbligatorio

La decisione di rendere obbligatoria la partecipazione degli studenti di un corso o di un programma di lingua straniera ad uno o più progetti SL parte dalla domanda e dall'offerta, ovvero da un lato dalla presenza di una cospicua comunità di madrelingua stranieri afflitta da concreti problemi e dall'altra da una popolazione studentesca interessata ad interagire con quella comunità. Anche per questo tipo di modello agli studenti viene richiesto un livello linguistico adeguato e la partecipazione ad attività più propriamente accademiche quali letture e seminari e riflessioni prima, durante e dopo l'esperienza SL. Negli esempi che seguono vedremo però che l'impegno è considerevole in termini di ore ed anche in termini di porzione del voto che i progetti SL vengono a rappresentare.

Con il programma *Applied Spanish: Community Service*, il *Department of Foreign Languages* dell'East Tennessee State University intende promuovere il bilinguismo e il 'biculturalismo' nei suoi studenti e rafforzare le relazioni e collaborazioni fra l'università e i gruppi ispanici che risiedono nell'area nord-est del Tennessee. Questo programma è nato dalla collaborazione fra i dipartimenti di Foreign Languages, Social Work e Communication con il Center for Appalachian Studies, con il preciso scopo di offrire un corso di laurea interdisciplinare che comprenda uno o più progetti SL. Grazie al supporto finanziario e logistico del Language and Culture Resource Centre dell'università, istituito dalla fondazione K. Kellogg con il mandato di aiutare la comunità ispanica

locale a trovare soluzioni all'endemica mancanza di risorse finanziarie e sanitarie e ai problemi di criminalità, i dipartimenti in accordo con la comunità, hanno sviluppato una serie di progetti quali il lancio di programmi bilingui spagnolo/inglese per una radio locale (Ritmo Latino), l'ideazione dell'*Hispanic Student Day*, o di una giornata in cui gli studenti ispanici di liceo vengono invitati a conoscere l'università, la creazione di un corso di lingua spagnola per bambini dai 5 ai 7 anni, un servizio di tutorato in inglese per due scuole pubbliche locali per ragazzi ed adulti ispanici, ed infine la collaborazione con il giornale bilingue locale. Dato l'immediato successo di quelle iniziative per studenti e comunità ispanica, il dipartimento di Foreign Studies decise presto di renderli parte integrante ed obbligatoria della nuova *minor* interdisciplinare in *Applied Spanish*. Oltre a sei tradizionali corsi di lingua di livelli da principiante ad avanzato la *minor* comprende altri sei corsi di spagnolo quali *Introduction to Translation*, *Introduction to the Spanish-Speaking Communities*, *Translation and Community Outreach*, *Interpretation and Community Outreach* e *Topics in Spanish: Migrant Experience*, ognuno dei quali organizzato in lezioni teoriche in classe e in progetti SL fuori della classe che comportano ciascuno un impegno di almeno 30 ore. Un'occhiata al syllabo di *Introduction to the Spanish-Speaking Communities* rivela che il corso intende aiutare gli studenti a sviluppare la loro competenza interculturale attraverso l'autovalutazione delle loro idee preconcepite nei confronti dei gruppi di immigranti attraverso la riflessione e l'analisi delle caratteristiche, storia e contributi delle comunità ispaniche a livello locale e nazionale. Le discussioni in classe e le letture preparatorie comprendono argomenti intesi ad invitare al confronto fra le culture, la diversità economica e culturale all'interno del mondo ispanico e i problemi e gli eventi correnti che coinvolgono le comunità. Per la componente SL gli studenti possono scegliere di organizzare l'*Hispanic Day*, oppure scrivere per il giornale o per la radio locale bilingue oppure offrire servizio di interpretariato presso uffici legali pubblici e gli ospedali. Dall'analisi quantitativa e longitudinale che Nelson e Scott (2008) hanno condotto con *alumni*, studenti, insegnanti e membri della comunità coinvolti nel programma di *Applied Spanish* e nei progetti SL ne emerge un quadro in larga misura positivo. A distanza di più di 15 anni dal lancio, il programma continua ad esser ritenuto un importante ponte di collegamento fra l'università e le comunità ed un ideale strumento per lo sviluppo dell'acquisizione linguistica e della crescita personale e professionale degli studenti. La partecipazione obbligatoria ad uno o più progetti SL per tutti gli studenti di spagnolo, ci dicono Nelson e Scott, è ancora saldamente ancorata al curriculum di lingua e continua a richiamare soprattutto quegli studenti proiettati verso una carriera nell'insegnamento, interpretazione e *community leadership* ed interessati ad imparare la lingua straniera attivamente e creativamente (Nelson, Scott 2008, 458).

Anche il corso di laurea in spagnolo di Pitzer College in California richiede la partecipazione obbligatoria ad una 'significativa' esperienza SL. Convinti sostenitori dell'approccio comunicativo e della necessità di aiutare gli studenti a sviluppare anche le loro abilità interculturali, i docenti di spagnolo hanno lanciato ancora nel 2000 un programma di studio incentrato sullo sviluppo di abilità relazionali e comunicazione interculturale (Jorge 2011). Il programma inizia con gruppi di conversazione e seminari condotti da madrelingua spagnoli e da docenti su differenti temi a seconda dell'area di specializzazione (nel programma troviamo ad esempio *Border and Transactional studies; Education, Social Justice, Critical Pedagogy and Inquiry; Literature, Art and Representation*) e prosegue con il progetto SL. Quest'ultimo è suddiviso in una prima parte in cui ogni studente viene associato ad una famiglia di immigranti messicani e alla madre in particolare che, fungendo da *promotora* della lingua e cultura ispanica, aiuta lo studente a sviluppare competenze linguistiche in spagnolo in cambio di aiuto con l'inglese, e prosegue con una seconda parte in cui lo studente lavora come *tutor* in un asilo o in una scuola elementare di lingua spagnola (Jorge 2010, 137). Il *feedback* degli oltre 600 studenti e dei membri della comunità che hanno preso parte a questo *community-based Spanish practicum*, conferma che il modello utilizzato per questo programma si traduce in sviluppo della motivazione, in maggiore fiducia nelle proprie competenze linguistiche, in *life-long learning* e in responsabilità civica negli studenti. Come dice la docente responsabile del programma, quello che cioè era cominciato un programma scolastico o un'attività per migliorare le competenze linguistiche si è ora rivelato essere «a program originally centered on pedagogy is slowly effecting small-scale social change and community development» (Jorge 2011, 49).

2.3 SL come elemento curricolare obbligatorio di *Special Purpose Programs*

Il *Certificate Program* di *Spanish for Specific Purposes* (SSP) offerto dal dipartimento di Foreign Languages and Literature dell'University of Alabama at Birmingham (UAB), è stato creato per rispondere alla domanda di professionisti bilingui qualificati che possano lavorare nelle scuole, nel commercio, nelle forze dell'ordine, in ambito sanitario o nell'interpretariato/traduzione. Proposto in alternativa al più tradizionale corso di laurea in lingue e letteratura straniera, il SSP richiede il completamento di 18 crediti o di sei corsi di lingua spagnola avanzati e di altrettanti corsi in materie quali *Medicine and Literature in the Spanish World* o *Business Spanish*, anch'essi insegnati interamente in spagnolo. Il progetto SL, sviluppato in *partnership* fra studenti, comunità e dipartimento viene utilizzato come *capstone* o a sintesi e coronamento del programma:

by doing this we minimize the risk of having a learning experience that has little or no connection with the students' career interest. Consequently, students take charge of their own learning experience and make a meaningful connection with their professional future (Sánchez-López 2013, 389).

Anche i dipartimenti di spagnolo dell'University of California, a Los Angeles, di Marquette University a Milwaukee (WI) e di Ohio State University (OH) richiedono la partecipazione degli studenti ad uno o più progetti SL in collaborazione con le comunità ispaniche locali a completamento sia dei loro programmi speciali in lingua spagnola che di quelli più tradizionali. Come per il programma della University of Alabama descritto qui sopra, anche per questi corsi e programmi di laurea, i progetti SL vengono considerati essenziali alla preparazione dei cittadini e dei professionisti del futuro e «afford them an excellent foundation for life in the multicultural 21st century» (Long 2004, 131). Marquette University offre una laurea in *Spanish for the Professions*, con quattro possibili specializzazioni (*Spanish for the Business Professions, for the Health Professions, for the Professions for Heritage Speakers e for the Professions for Native Speakers*), e con una componente SL che può comprendere delle presentazioni o della collaborazione ad una delle organizzazioni locali.

Il corso *Latino and Literacy* offerto dal dipartimento di spagnolo e portoghese della University of California di Los Angeles (UCLA), un'università pubblica situata in una regione in cui lo spagnolo è oggi la lingua madre della maggioranza della popolazione, prevede un seminario in classe di 10 settimane su temi quali alfabetizzazione e istruzione ed un progetto SL di pari durata, di tutorato in inglese/spagnolo per uno dei *community-based literacy programs* per nuovi immigrati ispanici (Plann 2002). L'esperienza mette gli studenti universitari a confronto con le loro idee preconcepite sulla popolazione ispanica e li porta a 'scoprire' la realtà sociale del contesto che li circonda. Non sono rari i commenti degli studenti che come quello riportato qui sotto, descrivono quanto il servizio di tutorato li abbia costretti ad osservare, riflettere e riconsiderare gli stereotipi culturali cui sono abituati:

My site seemed much farther away than a fifteen-minute drive on Interstate 10 and resembled another region in the world in which the things we have grown accustomed to in West L.A, such as trendy clothes, luxury cars and cellular phones seem sorely out of place (Plann 2002, 334)

Se come dice la docente che offre questo corso da oltre dieci anni, molti degli studenti continuano ad offrire il loro aiuto ben oltre la conclusione del corso, significa che i progetti SL riescono anche ad educare ed addirittura

appassionare gli studenti alla responsabilità civica e alla giustizia sociale (Plann 2002, 337).

2.4 Tendenze recenti nell'uso di SL: Progetti interdisciplinari e/o internazionali

Il programma trimestrale *Culture, Environment and Ecology* che Pitzer College (CA) offre congiuntamente agli studenti di spagnolo e di scienze ambientali in Costa Rica, presso il Firestone Center for Restoration Ecology, è un esempio di progetto SL internazionale interdisciplinare. Dopo aver seguito un corso intensivo di spagnolo di cinque settimane e alloggiato presso famiglie locali, gli studenti vengono considerati pronti ad iniziare il loro progetto SL presso il Firestone Center. Docenti, studenti e i piccoli proprietari terrieri locali che fanno parte del centro sviluppano progetti per la conservazione ed il ripristino ecologico della zona intorno al fiume Barù e cercano di aiutare le comunità locali a mantenere un'agricoltura sostenibile attraverso il miglioramento ed espansione delle riserve ecologiche della zona. Un'esperienza SL, interdisciplinare e internazionale di questo tipo, afferma Jorge (2011) che da anni ne è la coordinatrice, promuove lo sviluppo della competenza interculturale e crea forti relazioni fra studenti e comunità.

La componente SL del corso *Venture Creation in the Spanish-speaking World*, offerto dalla University of North Carolina (Chapel Hill) e disponibile sia agli studenti iscritti nel programma *Spanish for the Professions*, offerto dal Department of Romance Languages, che agli studenti del corso di laurea in *Entrepreneurship*, offerto dal Department of Economics, è un altro felice esempio di collaborazione interdisciplinare. Se attraverso il lavoro in classe gli studenti sviluppano la loro abilità di esprimere, applicare e riflettere su concetti economici in spagnolo, con il progetto SL che prevede un servizio di *business advisory* offerto ad uno dei piccoli imprenditori spagnoli dell'*Acción Emprendedora* (AE-USA) imparano a diventare consulenti. La collaborazione culmina con la stesura e presentazione di un vero e proprio *business plan* che l'imprenditore ispanico potrà poi usare per partecipare ad una competizione volta all'ottenimento di finanziamenti (Lear, Sánchez 2013).

2.5 Tendenze recenti nell'uso di SL: Progetti online

L'utilizzo di glottotecnologie può offrire una valida alternativa a quei docenti che vogliono offrire progetti SL ai loro studenti di lingua straniera pur in assenza di una cospicua comunità locale di madrelingua.

Nel suo articolo «Social Networking, Microlending, and Translation in the Spanish Service-Learning Classroom», Faszler-McMahon (2013) parla del servizio di traduzione che i suoi studenti hanno prestato per i piccoli

imprenditori membri dell'associazione di microfinanziamenti Kiva. Operando come un servizio di rete sociale, Kiva è un'organizzazione mondiale *non profit* fondata dieci anni fa, sulla scia della popolarità del premio Nobel per la pace Muhammad Yunus per lo sviluppo di una banca che facilita piccoli prestiti a micro imprenditori, Grameen Bank. L'obiettivo primario di Kiva è quello di mettere in contatto poveri imprenditori del terzo mondo con possibili finanziatori privati di paesi sviluppati quali Canada o US, attraverso il sito dell'organizzazione. Dai profili dettagliati e dai *business plans* in inglese dei microimprenditori i finanziatori possono decidere a chi fare il prestito e quindi seguirne il progresso online. Essendo l'inglese la lingua di comunicazione fra i microimprenditori e i potenziali finanziatori sul sito Kiva, gli studenti di spagnolo di Faszler-McMahon fungono da intermediari e contribuiscono le traduzioni ma non prima di aver acquisito il vocabolario necessario attraverso diversi esercizi preparatori e traduzioni anche fatte in classe e in coppia. A garanzia della sua qualità e come opportunità per rivedere eventuali regole grammaticali o lessicali, ogni traduzione viene discussa e corretta in classe. Se pur questo progetto SL a differenza degli altri non offre l'opportunità di interagire direttamente con membri della comunità che viene servita, il modello di collaborazione utilizzato dalla docente consente comunque agli studenti di interagire con testi autentici di registri diversi e quindi di imparare vocabolario e grammatica contestualmente, di sviluppare le loro competenze comunicative interculturali e di sentirsi più motivati a continuare ad imparare la lingua straniera.

2.6 SL come elemento nei programmi di formazione degli insegnanti di lingue

L'esempio di un progetto SL usato come componente del programma di formazione per gli insegnanti di lingua ci giunge dal complicato contesto sociopolitico del Kosovo post-guerra. Come spiegano Jovanović e Filipović nel loro articolo «Spanish Teacher Education Programs and Community Engagement» (2013), di fronte alla carenza di insegnanti di spagnolo nel territorio delle due province di Kragujevac, la Croce Rossa spagnola in Serbia e le università di Belgrado e di Kragujevac, decisero di sviluppare un progetto SL per gli studenti iscritti al corso *Teaching Spanish as a Foreign Language*, ai quali fu proposto di insegnare per un paio di mesi a completamento del corso. Le entusiastiche riflessioni degli studenti/insegnanti raccolte a seguito dell'esperienza SL descrivono come l'opportunità di poter occuparsi della pianificazione delle lezioni, della scelta di tecniche e strategie e della possibilità di stabilire un programma di scambio in Spagna, sotto la supervisione di un esperto docente, avesse di gran lunga superato l'inconveniente di insegnare fuori orario e in un'area difficilmente accessibile. Quella prima esperienza fu talmente positiva ed

ebbe una tale risonanza nel sistema educativo universitario in Serbia dal costituire oggi parte integrante della formazione degli studenti interessati a divenire insegnanti di lingue (Jovanović, Filipović 2013, 288).

Un progetto SL può servire anche come un'opportunità di autovalutazione o autoformazione per l'insegnante di lingua. In questo contesto si inserisce la testimonianza raccontata in prima persona da una docente che da qualche anno insegna poesia ad un gruppo di immigranti ispanici e che attraverso quest'esperienza ha potuto sviluppare le sue competenze linguistiche ed interculturali e la sua pratica di insegnamento in generale (Hertzler 2012).

3 Conclusioni

La sempre più cospicua presenza di progetti SL nei corsi universitari di lingua straniera è testimonianza del valore che viene loro riconosciuto dai docenti e dalla comunità scientifica per lo sviluppo delle competenze comunicative e interculturali e per il processo di maturazione civica e sociale dello studente. Attraverso l'immersione linguistica e culturale di un'esperienza SL lo studente partecipa direttamente al suo processo di apprendimento, migliora le sue capacità comunicative e matura come studente e come individuo. La scelta se integrare SL come elemento curricolare facoltativo o obbligatorio o per crediti addizionali o magari come progetto a coronamento di un percorso didattico dipende naturalmente dal contesto in cui si opera, dalle risorse a disposizione e anche dalla filosofia d'insegnamento del docente. La ricerca (Grim 2010, Caldwell 2007, Jacoby 2014) offre oggi numerosi esempi ad illustrare i diversi modelli operativi ed aiuta nella scelte e nelle tappe da seguire per sviluppare un efficace e produttivo progetto SL. Forse più complessa di tante altre attività didattiche, SL richiede un'attenta pianificazione ed un'altrettanto attenta valutazione, ma in cambio promette di avanzare gli obiettivi accademici ed ispirare inoltre negli studenti il desiderio a servire e migliorare la società.

Bibliografia

- Abbott, Annie R.; Lear, Darcy W. (2010) «The Connections Goal Area in Spanish Community Service-Learning: Possibilities and Limitations». *Foreign Language Annals*, 43(2), 231-45.
- Barreneche, Gabriel Ignacio (2011). «Language Learners as Teachers: Integrating Service-Learning and the Advanced Language Course». *Hispania*, 94(1), 103-20.

- Bloom, Melanie (2008). «From the Classroom to the Community: Building Cultural Awareness in First Semester Spanish». *Language, Culture and Curriculum*, 21(2), 103-19.
- Bringle, Robert G.; Hatcher, Julie A. (1995). «A Service-Learning Curriculum for Faculty». *Michigan Journal of Community Service Learning*, 2(1), 112-22.
- Caldwell, Wendy (2007). «Taking Spanish Outside the Box: A Model for Integrating Service Learning into Foreign Language Study». *Foreign Language Annals*, 40(3), 463-71.
- Campus Compact (2014). *Three Decades of Institutionalizing Change. 2014 Annual Member Survey* [online]. URL <http://compact.org/wp-content/uploads/2015/05/2014-CC-Member-Survey.pdf>.
- Canuto, Luisa (2009). «Vivere la lingua con sentimento: studenti nordamericani alla scoperta della comunità italiana». *Bollettino ITALS*, 6(28), URL <https://goo.gl/JP5eLJ>.
- Canuto, Luisa (2016). «Service Learning: fondamenti teorici e benefici per lo studente di lingua straniera» [online]. *EL.LE*, 5(2), 231-50. URL <https://goo.gl/d598eY>.
- Clayton, Patti H. (2010). «Differentiating and Assessing Relationships in Service Learning and Civic Engagement: Exploitive, Transactional or Transformational». *Michigan Journal in Community Service Learning*, 12(1), 32-40.
- Cruz, Nadinne I.; Giles, Dwight E. (2000). «Where's the Community in Service Learning Research?» [online]. *Michigan Journal in Community Service Learning*, Special Issue 1, 28-34. URL <http://hdl.handle.net/2027/spo.3239521.spec.104>.
- Dewey, John (1938). *Experience and Education*. Indianapolis: Kappa Delta Pi.
- Doyle, Michael S. (2010). «A Responsive, Integrative Spanish Curriculum at UNC Charlotte». *Hispania*, 93(1), 80-4.
- Ebacher, Colleen (2013). «Taking Spanish into the Community: A Novice's Guide to Service-Learning». *Hispania*, 96(2), 397-408. URL <http://muse.jhu.edu/login?auth=0&type=summary&url=/journals/hispania/v096/96.2.ebacher.html>.
- Eyler, Janet; Giles, Dwight E. (1999). *Where's the Learning in Service-learning?*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Faszer-McMahon, Debra (2013). «Social Networking, Microlending, and Translation in the Spanish Service-Learning Classroom». *Hispania*, 96(2), 252-63.
- Grim, Frédérique (2010). «Giving Authentic Opportunities to Second Language Learners: A Look at a French Service-Learning Project». *Foreign Language Annals*, 43(4), 605-23.
- Hale, Aileen (1999). «Service-Learning and Spanish: A Missing Link». Hel-lebrandt, Josef; Varona, Lucia (eds.), *Construyendo Puentes (Building*

- Bridges*). *Concepts and Models for Service Learning in Spanish*. New York: Stylus, 9-31.
- Hertzler, Marie (2012). «Service Learning as a Pedagogical Tool for Language Teachers». Sildus, Tatiana (ed.), *Touch the World: 2012 Report of the Central States Conference on the Teaching of Foreign Languages*. Eau Claire: RMT, 21-46.
- Howard, Jeffrey (ed.) (2001). *Service-Learning: Course Design Workbook*. Ann Arbor: OCSL Press, University of Michigan.
- Jacoby, Barbara (2014). *Service-Learning Essentials: Questions, Answers and Lessons Learned*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Jorge, Ethel (2010). «Where is the Community?». *Hispania*, 93(1), 135-8.
- Jorge, Ethel (2011). «Assessing the Value of a Community-based Approach to Language and Cultural Learning: A Longitudinal Study» [online]. *Journal of the Scholarship of Teaching and Learning*, 11(1), 33-52. URL www.iupui.edu/~josotl.
- Jovanović, Ana; Filipović, Jelena (2013). «Spanish Teacher Education Programs and Community Engagement». *Hispania*, 96(2), 283-94.
- Lear, Darcy W.; Abbott, Annie R. (2008). «Foreign Language Professional Standards and CSL: Achieving the 5 C's». *Michigan Journal of Community Service Learning*, 14(2), 76-86.
- Lear, Darcy W.; Sánchez, Alejandro (2013). «Sustained Engagement with a Single Community Partner». *Hispania*, 96(2), 238-51.
- Long, Donna (2004). «A Statewide Initiative in Service-Learning and Community Based Instruction». *Hispania*, 87(1), 128-31.
- Morris, Frank A. (2001). «Serving the Community and Learning a Foreign Language: Evaluating a Service-Learning Programme». *Language, Culture and Curriculum*, 14(3), 244-55.
- Mullaney, Jeanne (1999). «Service Learning and Language Acquisition and Practice». Hellebrandt, Josef; Varona, Lucia (eds.) (1999). *Construyendo Puentes (Building Bridges). Concepts and Models for Service Learning in Spanish*. New York: Stylus, 49-60.
- Nelson, Ardis L.; Scott, Jessica L. (2008). «Applied Spanish in the University Curriculum: A Successful Model for Community-Based Service Learning». *Hispania*, 91(2), 446-60.
- Pak, Chin-Sook (2013). «Service-Learning for Students of Intermediate Spanish: Examining Multiple Roles of Foreign Language Study». Dohnau, Stephanie (ed.), *MultiTasks, MultiSkills, MultiConnections. 2013 Report of the Central States Conference on the Teaching of Foreign Languages*. Eau Claire: RMT, 103-26. URL <http://www.csctfl.org/documents/2013Report/Chapter%207.pdf>.
- Pellettieri, Jill (2011). «Measuring Language-Related Outcomes of Community-Based Learning in Intermediate Spanish Courses». *Hispania*, 94(2), 285-302.

- Pellettieri, Jill; Varona, Lucia (2008). «Refocusing Second Language Education». *Academic Exchange Quarterly*, 12(3), 16-22.
- Plann, Susan J. (2002). «Latinos and Literacy: An Upper Division Spanish Course with Service Learning». *Hispania*, 85(2), 330-8.
- Sánchez-López, Lourdes (2013). «Service-Learning Course Design for Languages for Specific Purposes Programs». *Hispania*, 96(2), 383-96.
- Sigmon, Robert L. (1996). *Journey to Service-Learning: Experiences from Independent Liberal Arts Colleges and Universities*. Washington, DC: Council of Independent Colleges.
- Tilley-Lubbs, Gresilda (2004). «Crossing the Border through Service-Learning: From Practice to Theory». *Hispania*, 87(1), 135-6.
- Vigilante, Antonio (2014). «Il *service learning*: come integrare l'apprendimento ed impegno sociale». *Educazione Democratica*, 4(7), 155-93. URL <http://educazionedemocratica.org/?p=2777>.
- Warren, Jami L. (2012). «Does Service Learning Increase Student Learning? A Meta Analysis». *Michigan Journal of Community Service*, 18(2), 56-61.
- Waterman, Alan S. (1997). *Service-Learning. Applications from the Research*. New York: Routledge.
- Zapata, Gabriela C. (2011). «The Effects of Community Service Learning Projects on L2 Learners». *Hispania*, 94(1), 86-102.

